

ORIE

Tra i burattini
Da sinistra Enzo Bertolotti, il burattinaio Nicola Panaro e Giampaolo Bovone, della Associazione Sarina



Un atelier per celebrare il maestro dei burattini

Nell'Alessandrino il tesoro di Peppino Sarina

ALESSANDRA DELLACÀ
TORTONA (ALESSANDRIA)

Quella di oggi, per Enzo Bertolotti, 80 anni, sarà una giornata molto emozionante: lui, ultimo aiutante di baracca di Peppino Sarina, vedrà animarsi di nuovo quei burattini tanto espressivi, scolpiti nel legno da uno dei maggiori interpreti del teatro di figura della tradizione italiana. La magia prenderà forma alle 18 a Palazzo Guidobono a Tortona.

Enzo ha vissuto l'ultimo periodo di lavoro di Sarina, nativo di Broni e divenuto uno dei più noti burattinai, che ha concluso l'attività nel 1957. Bertolotti era una persona fidata, che aveva l'onere e l'onore di maneggiare quei preziosi burattini e che mai ne chiese uno da portare a casa. «A Tortona -

racconta Enzo - nel 1912 Peppino comprò casa, dove viveva anche sua sorella Teresa, che cuciva il buratto e gli abiti di tutti i burattini. Il materiale veniva custodito in mansarda. E poi c'era il laboratorio: un patrimonio d'arte che ora Tortona potrà ammirare in modo permanente grazie all'associazione che porta il nome di questo maestro».

Anni fa la Fondazione Cassa di risparmio di Tortona aveva acquisito questo materiale dall'ultimo erede Sarina, Carlino Scotti: un fondo che conta 600 burattini, 300 tra fondali e cartelli, scenografie, 25 casse di vestiti, attrezzeria, strumenti musicali e un centinaio di copioni. Peppino era un istrione, capace di sbaragliare ogni concorrente: un giornale dell'epoca (era il 1938) riporta come lo spettacolo

dell'attore di grido Ermete Zacconi «avesse fatto forno», perché poco distante quella sera andava in scena una rappresentazione di Sarina: 800 persone a spettacolo. «Era piccolo e strabico, ma aveva un fluido irresistibile sia con il gentil sesso sia nei confronti del pubblico - prosegue Bertolotti -. Indossava sempre abiti in fustagno: giacca alla coreana e pantaloni avvolti da fasce e gambali di cuoio. Morì a 94 anni e fino all'ultimo scrisse testi e dipinse scenari». Nel libro-bibbia «Gente di Sarina», redatto da un altro tortonese doc, Pietro Porta, si legge questa frase, rilasciata in una rara intervista alla Rai: «Ho lavorato per divertire, educare, istruire, altrimenti non mi si conti nel numero dei burattinai».